



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro Istituto si modella sui TRAGUARDI IN USCITA ATTESI per ciascun ordine di scuola.

INFANZIA

IC. BORGARETTO-BEINASCO -**GATTI TOAA89501V**

IC. BORGARETTO-BEINASCO **DISNEY TOAA89502X**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

IC BORGARETTO-BEINASCO **CALVINO TOEE895014**

IC BORGARETTO-BEINASCO **DI NANNI TOEE895025**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:
 - iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
 - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
 - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
 - interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
 - orienta le proprie scelte in modo consapevole;
 - rispetta le regole condivise;
 - collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
 - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

IC BORGARETTO-BEINASCO **VIVALDI TOMM895013**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

_iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

_ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

_interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

_si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme **ad altri**.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

1. Plesso Disney: 40 ore settimanali
2. Plesso Gatti: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA:

1. Plesso Calvino: 40 ore settimanali
2. Plesso Di Nanni: 40 ore settimanali / 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: 30 ore settimanali (orario giornaliero 8-13,30 - 6 moduli da 55 minuti + 15 rientri pomeridiani da due moduli a settimana per un totale di 30 moduli)

Quadro orario

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Alter. all'IRC	1	33
Educazione civica	(disciplina trasversale)	33
TOTALE	30	990

LA MENSA SCOLASTICA

Il "PRANZO" ha un valore "prevalentemente pedagogico" oltre che nutrizionale per cui, in primo



piano, viene posta la modalità di approccio e la condivisione.

Tra le conoscenze che il bambino deve sperimentare, nel suo piccolo mondo, ci sono i cibi che ogni giorno possono rappresentare una novità.

Nei primi anni, in ogni pietanza modulata in una ricetta diversa c'è una piccola scoperta. Il rituale del pranzo indica ai piccoli quale possa essere la valenza dei piatti nella ricerca, nella scoperta del gusto, del profumo, nelle differenze tra caldo e freddo, solido e liquido, dolce e salato.

Il pranzo a scuola dal punto di vista della socializzazione è spunto per favorire la convivialità, la sensibilizzazione all'igiene e per conoscere e utilizzare i dettami di una buona educazione.

La dieta proposta è decisa in collaborazione con personale medico sanitario dell'ASL che ne garantisce l'equilibrio tra numero di calorie, varietà dei cibi proposti e gradevolezza degli stessi. Essa, inoltre, può variare ed essere personalizzata in relazione alle necessità di salute degli alunni.

Sul territorio di Beinasco esiste un tavolo di lavoro sulla gestione e qualità del servizio mensa a cui partecipano tutti gli enti coinvolti: Amministrazione Comunale, Beinasco Servizi s.r.l., genitori e Istituto Comprensivo. La scuola elegge dei docenti in rappresentanza dell'Istituto attraverso la nomina di referenti che sono portavoce delle istanze del personale docente.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria i pasti scolastici sono momenti di lezione, fanno parte del monte ore complessivo che la scuola garantisce, infatti gli insegnati curricolari sono presenti in mensa con gli alunni e consumano lo stesso pasto.

Il pranzo è un momento educativo.

Nella scuola secondaria di primo grado, il tempo mensa non è tempo scuola, i pasti sono forniti dalla Beinasco Servizi s.r.l. ma sono consumati con la sorveglianza di educatori esterni. Le famiglie degli alunni che utilizzeranno l'auto refezione dovranno collaborare provvedendo a contribuire per l'organizzazione e la pulizia della mensa scolastica, in quanto a loro carico.

I servizi mensa dell'Istituto Comprensivo sono organizzati con i seguenti orari e modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA: inizio mensa alle ore 12.00 con servizio in ogni classe.

SCUOLA PRIMARIA:

CALVINO: ore 12.30 classi prime, seconde e terze; ore 12.50/12.55 classi quinte e quarte.



Il pasto viene servito solo alle classi prime, per tutte le altre classi viene adottato il self service.

DI NANNI: ore 12.25 classi prime e si prosegue a scaglioni con le classi seconde, terze, quarte e quinte. Per tutte le classi viene adottato il self service.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado "A. VIVALDI" il servizio mensa è a richiesta alle ore 13.30 (self service). Il giorno mensa è previsto con il rientro curricolare per le classi prime, seconde e terze di un'intera sezione,(un giorno a settimana):

_Lunedì sezione A ;

_Martedì sezione B;

_Giovedì sezione C .

Il servizio mensa è gestito direttamente dalla Beinasco Servizi S.r.l., partecipata del Comune di Beinasco, con personale proprio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Per una maggior trasparenza e chiarezza d'intenti, l'Istituto Comprensivo di Borgaretto Beinasco rende pubblici i Curricoli Disciplinari che verranno svolti in tutto il percorso d'apprendimento, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Il curriculum del nostro istituto (definito sulla base delle Indicazioni nazionali elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, europei, C.M. 28/07 introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, le Indicazioni nazionali e i Nuovi scenari 2018, le competenze chiave europee 2018, il Dlgs 60/2017 valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, il Dlgs 62/2017 valutazione, il Dlgs 65/2017 sistema educativo integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, l'O.M 172 del 4 dicembre 2020, il Dlgs 66/2017 inclusione legge 96/2019 decreto inclusione) intende tradurre in azioni efficaci le



nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

I docenti dei tre ordini di scuola, attraverso il collegio dei docenti, hanno lavorato durante le programmazioni didattiche per ambiti disciplinari e nei dipartimenti verticali/orizzontali per produrre il curricolo verticale, che ogni anno viene aggiornato e implementato.

Dal confronto dei tre collegi, dei materiali, delle metodologie, emergono numerosi ed innegabili vantaggi dati proprio dalla soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

I laboratori ponte della continuità tra i vari ordini di scuola vengono definiti annualmente attraverso progetti sperimentali di continuità e valutati ad ogni inizio d'anno scolastico in modo da essere modificati a seconda delle necessità.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e di traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del

percorso formativo.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



IL CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo e metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- realizzare la formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne;
- realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca - azione;
- Avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- Avviare, nel tempo, attività di autovalutazione d'Istituto.

SCUOLE DELL'INFANZIA

IC. BORGARETTO-BEINASCO

PLESSO DISNEY E PLESSO GATTI

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa è stata rivista alla luce dell'attuale emergenza sanitaria e si articola come segue:

MOMENTI CONDIVISI

Alcuni dei momenti più significativi che i bambini vivranno tutti insieme e che prevedono la preparazione comune e un'intensa collaborazione sono:

- i momenti di festa: dei nonni, di Natale, di carnevale, del papà, della mamma, di fine anno;
- i momenti di esperienza e apertura al territorio: castagnata, uscita al vivaio, all'Auditorium



“Giacalone”, alla biblioteca, esplorazioni e uscite sul territorio, uscite per favorire l’acquisizione degli obiettivi relativi al progetto di educazione stradale, uscite inerenti al progetto didattico sugli animali e la natura;

- le gite fuori dal territorio;

-rappresentazioni teatrali gestite da esterni e dalle insegnanti;

- eventi relativi al calendario laico condivisi con tutto l’ I.C.: festa dell’albero, giornata della memoria, giornata di Gaia, festa del libro, giornata delle lingue. Le proposte di uscite didattiche ogni anno scolastico variano.

METODOLOGIA ADOTTATA

L’atteggiamento educativo delle insegnanti è stato improntato fondamentalmente su queste linee :

- dare ampio spazio all’esplorazione dei luoghi, al rapporto e all’interazione con i compagni, alla manipolazione e all’uso di oggetti, alla capacità di esprimere sensazioni ed emozioni;
- far verbalizzare le esperienze, quale opportunità di riflettere e rielaborare a livello cognitivo il vissuto; • partire dall’esperienza per arrivare ai concetti, utilizzando strategie di gioco, manipolazioni, esplorazioni, osservazioni, riflessioni;
- affiancare a momenti meno formalizzati, l’utilizzo di materiali strutturati;
- adottare, da parte dell’insegnante, il ruolo di stimolatore di idee, ipotesi, esperienze, valutazioni;
- partire dalle concezioni che il bambino esprime;
- dare spazio alle domande;
- attivare costantemente l’osservazione, la sperimentazione, la discussione collettiva;
- valorizzare il pensare critico;
- rivalutare l’errore come momento produttivo di qualsiasi ricerca e occasione di autocorrezione e di crescita;
- allestire ambienti organizzati per favorire il lavoro autonomo e collaborativo e disporre materiali, strumenti, condizioni che permettano e facilitino una pluralità di esperienze;
- far emergere la parte più originale di ciascun bambino, “tirando fuori” il più possibile la sua gamma espressiva ed emotiva;



- far affrontare ogni gesto quotidiano, anche il più banale, in modo consapevole, dando assoluto valore alla relazione;
- dare valore educativo al gioco-dramma come strumento per favorire l'auto espressione e la comunicazione emotiva.

SCUOLA PRIMARIA

IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO (PLESSO)

IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI (PLESSO)

TRINITY MUSIC PILOT

Il percorso musicale TRINITY MUSIC PILOT è frutto dell'impegno profuso in questi anni dall'amministrazione comunale, dal Dirigente scolastico e dal corpo docenti dell'Istituto che hanno indirizzato l'offerta formativa dell'I.C. Borgaretto-Beinasco verso la musica.

Una svolta nell'organizzazione musicale e un'offerta formativa curricolare mirata e programmata, nelle intenzioni del nostro Istituto, potranno permettere la formazione di talenti musicali o semplicemente consentire ai ragazzi di avvicinarsi a una passione che diversamente non emergerebbe. Per tale ragione la scuola ha progettato il percorso musicale TRINITY MUSIC PILOT

L'approccio alla formazione musicale avviene attraverso strategie pratiche per l'insegnamento della musica con approccio CLIL, in tal modo contemporaneamente migliorano sia le competenze in lingua straniera che quelle musicali.



Il progetto ha una durata pluriennale e prevede di inserire nella programmazione curricolare un percorso che permetta la valutazione delle competenze musicali degli studenti attraverso le certificazioni di musica rock & pop e classica di Trinity College London, nonché l'inserimento di Trinity Stars, un progetto didattico di gruppo che promuove l'alfabetizzazione musicale tra i più piccoli.

L'I.C. Borgaretto Beinasco ha sperimentato nell'a.s. 2021/2022 la sezione rock pop con la batteria, la sezione classica con la chitarra classica e il pianoforte.

Attraverso l'introduzione degli esami internazionali di musica di Trinity College London, il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

La valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei docenti di musica italiani.

La promozione di un curricolo verticale per l'apprendimento della musica per tutti

La sensibilizzazione della consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)

L'osservazione dell'impatto che le certificazioni internazionali possono avere sull'apprendimento e sull'insegnamento nelle scuole Primaria, Secondaria di primo e secondo grado ad indirizzo musicale e non.

Gli innovativi esami Trinity Rock & Pop forniscono ai musicisti l'opportunità di ottenere dei titoli certificati eseguendo canzoni scelte e arrangiate attentamente nei generi rock e pop. Sono disponibili nove livelli - da Initial a Grade 8 - per Basso, Batteria, Chitarra, Tastiere e Voce.

La struttura di questi esami comprende l'esecuzione di tre brani e una Session Skill da scegliere tra Playback (una forma di lettura a prima vista) o Improvising.

Il percorso Trinity a scuola si sviluppa sia come offerta curricolare che extracurricolare.

L'offerta curricolare cofinanziata dall'Ente locale propone una formazione in tre step che coinvolgono verticalmente gli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo:

I. Classi I scuola primaria: laboratorio clil propedeutico

II. Classi II scuola primaria: laboratorio clil propedeutico.

III. Classi III, IV e V scuola primaria: laboratorio strumentale



III. Classi I e II scuola secondaria di 1°: Suono e Comunico con la Musica.

L'offerta extracurricolare invece prevede un contributo da parte delle famiglie e, nei pomeriggi musicali del mercoledì, propone lezioni individuali o in piccolo gruppo con musicisti esperti per gli strumenti di chitarra, batteria e pianoforte.

POF TERRITORIALE

Nell'ottica di una collaborazione sinergica con il territorio e in particolare con l'Ente locale, il nostro Istituto amplia l'offerta formativa con una serie di progetti finanziati dal Comune di Beinasco che prevedono l'intervento di esperti esterni specializzati i quali arricchiscono la proposta della scuola.

L'offerta formativa del Pof territoriale si sviluppa in orario curricolare su i tre ordini di scuola e prevede i seguenti ambiti d'intervento:

1. Area Inclusione: progetto logopedico, psicomotricità, progetto psicologico
2. Multimedialità: @ scuola di digitale e tecnologia (percorsi informatici e Stem)
3. Espressivo creativa: potenziamento linguistico, potenziamento musicale
4. Ambiente, salute e cittadinanza: giornata dell'ambiente, progetto Covar, laboratorio orto.

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: EIPASS JUNIOR - FABLAB E CODING

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Borgaretto Beinasco da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata,



personalizzata ed inclusiva. La scuola ha ottenuto i finanziamenti per il bando Pon Spazi e strumenti digitali per le STEM. Il nostro progetto ha lo scopo di allestire un ambiente didattico dotato di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi o classi di studenti e attuando specifici progetti grazie alla realizzazione di un FABLAB in allestimento. Avendo già osservato con successo i risultati sugli allievi coinvolti, con questo finanziamento vorremmo incrementare e rendere le attività STEM più sistematiche in tutte le classi e sezioni dell'Istituto, al fine di proporre compiti di realtà adeguati a tutte le fasce d'età. Per questo allestiremo le aule e il fablab di dispositivi che meglio si adattano a un percorso basato sull'Apprendimento Creativo. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale, coinvolgente e reale, rendendo l'astratto tangibile. Si riporta qui di seguito l'elenco dei dispositivi e relativi accessori: robot didattici, kit didattici, le schede arduino della Potrom scuolalab Micro per la simulazione virtuale delle energie rinnovabili, Nel processo di progettazione e definizione dei contenuti è stato incluso come obiettivo lo sviluppo di competenze trasversali, legate alla capacità di documentare, comunicare e condividere abilmente le conoscenze STEM apprese. Si ritiene opportuno saper comunicare in maniera accurata, chiara i processi di scoperta e apprendimento delle materie STEM, anche realizzando contenuti digitali e tecnologici, che sappiano raggiungere più canali, in un'ottica di condivisione del sapere scientifico. Per questo, nel processo di selezione degli strumenti si è ritenuto opportuno includere: fotocamera/action camera 360 e licenza software montaggio. Alcuni strumenti saranno utilizzati nell'ambiente Fablab e altri nelle singole aule dei diversi plessi in modo da permettere a tutti gli alunni dei tre ordini di usufruirne e trarne vantaggio nel curriculum delle STEM.

Il programma EIPASS Junior si inserisce nel panorama formativo italiano come percorso di eccellenza nel settore dell'acquisizione di competenze ICT. Al centro di questo percorso c'è lo studente, affiancato da docenti e genitori. Nato dalla qualificata esperienza EIPASS, il programma EIPASS JUNIOR è certificato CERTIPASS – ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze informatiche.

Il percorso è inserito nel curriculum della scuola secondaria di secondo grado e viene offerto a tutti gli allievi.



CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: DELF E CAMBRIDGE

Tra gli obiettivi primari del nostro Istituto c'è lo sviluppo delle abilità e competenze di comunicazione, la scuola ritiene infatti che lo studio e la conoscenza delle lingue comunitarie sia fondamentale per la realizzazione di una piena cittadinanza europea, per abbattere barriere sociali, culturali, religiose e apprezzare le "differenze" e la ricchezza che ne derivano. L'obiettivo è essere capaci di relazioni verbali o scritte, conversare e partecipare attivamente entrando in comunicazione con altri, sia attraverso la lingua madre che attraverso le lingue comunitarie (L2). Accrescere sempre di più competenze linguistiche e ha anche lo scopo di favorire lo sviluppo di "talenti" e "eccellenze" che ottengono riconoscimento e incentivi attraverso le certificazioni Cambridge per la lingua Inglese e Delf per quella francese.

Le certificazioni Cambridge sono riconosciute in ambito accademico e lavorativo e accertano le cinque abilità linguistiche di listening, reading, writing and speaking valutando la capacità di comunicare in inglese in situazioni di vita reale.

Il nostro istituto propone:

- percorsi extracurricolari volti al conseguimento delle certificazioni per gli allievi delle classi V della scuola Primaria;
- percorsi curricolari di potenziamento linguistico per gli allievi delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado volti al conseguimento degli esami di certificazione per il maggior numero di alunni possibile.

Le certificazioni DELF sono adeguate ai livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, sono rilasciate dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale e sono prive di scadenza. Esse costituiscono uno strumento di valorizzazione dei percorsi accademici individuali e sono volte a favorire la mobilità studentesca e professionale. Sono proposte agli studenti delle classi II e III della Scuola secondaria di primo grado, a tale scopo vengono attivati dei percorsi extracurricolari al termine dei quali gli studenti conseguono le certificazioni di livello A1 e A2.

I percorsi linguistici sono offerti a titolo gratuito dalla Scuola, alle famiglie è richiesto il pagamento dell'iscrizione all'esame.

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE



In collaborazione con gli esperti ricercatori dell'INDIRE il nostro Istituto attiva percorsi formativi per i docenti e percorsi didattici sperimentali per gli allievi, il cui obiettivo è il miglioramento della didattica per un rafforzamento delle competenze di base degli studenti affinché la visione costituzionale si attui sempre più, soprattutto negli alunni con difficoltà di apprendimento e in quelli plusdotati.

Il progetto mira a lavorare per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, infatti, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti hanno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

L'apprendimento individualizzato e personalizzato richiede che i docenti diventino ricercatori e gli alunni makers attivi.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono i seguenti:

- Favorire la capacità dei docenti e degli alunni di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" gli alunni sperimentano didattiche laboratoriali;
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";



- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Sviluppare negli studenti le competenze chiave europee 2018 - COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA, COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIAE E INGEGNERIA COMPETENZA IMPRENDITORIALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
- Attivare con il territorio le pratiche per sviluppare il dpr 60/2017 Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

Il progetto METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE presso il nostro Istituto si sviluppa attraverso tre azioni:

1. La formazione metodologica e didattica dei docenti attraverso corsi erogati dalle ricercatrici INDIRE della rete Avanguardie educative in merito alle idee AULE LABORATORIO; TEAL; DEBATE; MLTV
2. La sperimentazione di alcune IDEE proposte da Avanguardie Educative, su cui i docenti hanno svolto apposita formazione con una ricaduta a livello trasversale in tutti gli ordini di scuola
3. Il progetto CLASSI SENZA AULA attivo nella Scuola secondaria di primo grado.

CLASSI SENZA AULA

La scuola secondaria di primo grado ha adottato il modello di "didattica per ambienti di apprendimento", come sottolineato nel manifesto delle scuole DaDa "la ratio pedagogica sottesa a tale modello è caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tende alla centralità dell'alunno, in setting variabili e adattabili". L'aula, condivisa da più docenti della medesima disciplina, si trasforma in un laboratorio disciplinare mentre la



classe si sposta nel cambio d'ora.

In vista di questo passaggio da studente "sedentario" a studente "nomade":

- ad ogni ragazzo è assegnato un armadietto numerato in cui riporre il materiale didattico della giornata scolastica, nel corso della mattina agli studenti è consentito l'accesso all'armadietto per il cambio del materiale durante gli intervalli
- ad ogni cambio d'ora sono previsti tre minuti di tempo per gli spostamenti
- ogni aula-laboratorio è stata contrassegnata attraverso un codice alfanumerico che ne consente l'individuazione e allestita col setting caratteristico della disciplina.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Miglioramento della didattica
- Miglioramento della socializzazione e collaborazione tra studenti
- Aumento della capacità e dei tempi di attenzione degli studenti
- Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES
- Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina
- Potenziamento degli strumenti didattici non verbali
- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola
- Miglioramento dell'estetica della scuola
- Aumento del senso di cura degli ambienti della scuola
- Aumento negli allievi del senso di responsabilità verso la gestione dei propri spazi e dei tempi di spostamento

SPORT E SALUTE

Il Progetto "Scuola attiva Kids" promosso da Sport e Salute, Ministero dell'Istruzione e Federazioni Sportive Nazionali interessa gli allievi della Scuola primaria.



Il percorso sportivo attivato presso la Scuola primaria prevede la scelta di 2 discipline sportive, di cui uno sport individuale le cui attività saranno praticate in orario curricolare, con le "settimane di sport" e in orario extracurricolare con i "pomeriggi sportivi", per un totale di circa 40 ore.

I tecnici federali affiancheranno il docente di Scienze motorie in orario curricolare ed eventualmente nei pomeriggi extracurricolari, svolgendo le attività sia nelle palestre che negli spazi esterni dell'Istituto.

PIANO DI INCLUSIONE: PIANO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'- PIANO DI INCLUSIONE

La didattica inclusiva è diffusa ed è condivisa. La Commissione Inclusione, attraverso la stesura del PAI, rende visibili ed operativi il pensiero, le attenzioni logistiche e organizzative che l'I.C. di Borgaretto mette in atto, coinvolgendo in tutte le attività, i docenti, le classi ed i genitori.

I PDP e i PEI sono aggiornati ogni anno e condivisi con le famiglie.

L'accoglienza degli alunni stranieri si sostanzia nel prestito d'uso dei libri di testo, nella facilitazione dei rapporti con la segreteria, nella scelta di obiettivi formativi calibrati e nel sostegno al successo scolastico. I temi interculturali sono presenti nella progettazione di istituto anche perchè influenzati dalla necessità di integrazione dei bambini Rom (per contesto). La valorizzazione della diversità è intesa per tutti come promozione delle inclinazioni e doti personali.

Il monitoraggio delle azioni di inclusione avviene pervasivamente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Sono presenti interventi ad ampio spettro rivolti alle classi e alle sezioni, tesi prevalentemente alla costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante, costruttivo e personalizzato.

Spesso gli studenti dell'intera classe si avvantaggiano dell'estensione delle buone pratiche utilizzate per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).



Sono previsti ulteriori colloqui, oltre a quelli calendarizzati dall'istituzione scolastica. Essi hanno lo scopo di aumentare l'alleanza scuola-famiglia coinvolgendo, frequentemente, i professionisti del settore medico-sanitario, sociale e riabilitativo coinvolti nella gestione degli alunni con specifiche fragilità e con il fine di realizzare il pieno e completo sviluppo della personalità dello studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Legge n. 517 del 1977 ha inteso favorire, nell'ambito della scuola dell'obbligo, l'attuazione del diritto allo studio di ciascun alunno e, in particolare, degli alunni portatori di disabilità prevedendo, agli art. 2 e 7 che "...devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme

particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli Enti locali preposti, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal Consiglio scolastico distrettuale". La molteplicità e la varietà delle esperienze sinora realizzate hanno consentito di individuare significativi contributi e compiti della scuola, particolarmente rispondenti alle finalità



dell'integrazione degli alunni portatori di disabilità. Se ne propone una esemplificazione: -la programmazione educativa e didattica prevista dai richiamati art. 2 e 7 della L. n. 517 del 1977 -la specifica formazione in servizio dei docenti; -l'utilizzazione, nell'ambito delle disponibilità di bilancio delle scuole, di fondi devoluti all'acquisto ed al rinnovo di sussidi e materiali didattici previsti dalla programmazione; -il coinvolgimento degli organi collegiali, anche nei rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti che operano in favore degli alunni portatori di disabilità; -le prestazioni di competenza nell'ambito del servizio socio-psico-pedagogico. Si devono considerare essenziali, ai fini dell'integrazione degli alunni portatori di disabilità, anche i contributi degli enti locali: l'emanazione di leggi regionali o lo stanziamento di fondi; la fornitura e l'adeguamento di edifici scolastici e arredi.

Modelli procedurali:

1- Se il bambino al momento dell'ingresso nella scuola, viene segnalato dalla famiglia come portatore di disabilità e necessita di interventi di sostegno, i genitori devono produrre le documentazioni mediche già acquisite, convalidate dal Servizio sanitario nazionale.

2- Se le difficoltà del bambino vengono individuate ed evidenziate dai docenti, la scuola è impegnata a prendere contatto con i genitori per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni, sottoponendo poi il caso alla valutazione del servizio sanitario nazionale. Le particolari difficoltà dell'allievo vanno in ogni caso sintetizzate dalla ASL di competenza in un "profilo-diagnosi" (coperto dal segreto professionale) e progressivamente aggiornato ad ogni variazione della situazione e puntualizzato nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gli operatori scolastici, insegnanti curricolari e di sostegno-educatori- collaboratori scolastici, e gli operatori dei servizi territoriali, neuropsichiatra e psicologo dell'ASL di competenza, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato (mese, trimestre, anno scolastico); collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche, e concordate le modalità relative alla redazione, utilizzazione e conservazione della documentazione a cui fare congiunto, ricorrente



riferimento.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nelle linee guida ministeriali dell'agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene attraverso una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art.12 comma 5 della legge n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Piano Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. E' necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglie avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità." La famiglia, pertanto, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per tali motivi la documentazione relativa all'alunno con disabilità è sempre disponibile per la famiglia e consegnata dalla scuola quando richiesta. I Bisogni Educativi Speciali, invece, non vengono certificati ai sensi della legge n. 104/92 e non danno diritto all'insegnante di sostegno, ma all'attivazione, da parte dei docenti, di specifiche metodologie e all'eventuale utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi individuati e discussi in sede di colloquio per la condivisione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Anch'esso, come il PEI, è condiviso con la famiglia e con gli specialisti medico-riabilitativi coinvolti nella gestione dell'alunno. Le famiglie partecipano, pertanto, alla compilazione dei documenti, ai momenti di partecipazione ad eventi interni ed esterni della scuola, agli organi collegiali

e ai gruppi di lavoro promossi dall'istituzione scolastica e volti all'inclusione di tutti gli alunni al fine di promuovere il successo scolastico e la crescita formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione



Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione degli alunni con disabilità è effettuata, con riguardo al P.E.I., in merito al comportamento, le discipline e le attività svolte e viene espresso in voti da 0 a 10. L'oggetto di valutazione dei docenti per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità è lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità



nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Nel caso in cui un alunno con disabilità è affidato a più docenti di sostegno, questi esprimono un unico voto. Secondo l'art.9 del D.P.R. n.112/2009 per l'esame conclusivo del I ciclo, gli alunni con disabilità svolgono una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici previsti nel P.E.I., affinché si possa valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento. Le prove dell'esame conclusivo del I ciclo sono sostenute anche attraverso attrezzature tecniche e sussidi didattici. Tale D.P.R. n. 122/2009 è regolamento seguito anche in merito alla valutazione dei bambini con DSA, nello specifico l'art.10 cita "... per gli alunni con DSA certificati, la valutazione e le verifiche degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei..." Ancora, in accordo a quanto sostenuto dall'art. 6 dello stesso D.P.R., l'Istituto Comprensivo di Borgaretto

pone l'attenzione al livello di apprendimento raggiunto riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. La valutazione si concretizza, pertanto, in prassi e attività che valorizzino la personalizzazione e che siano capaci di discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite, così come dichiarato dalle linee guida. Pertanto, in merito alla dimensione valutativa inerente i bambini che esprimono Bisogni Educativi Speciali (BES), si farà riferimento al percorso formativo di ogni singolo studente caratterizzato da:

- una valutazione "contestuale": calibrata sulle peculiarità dell'allievo e del percorso individuato;
- la personalizzazione dell'atto valutativo: teso a valorizzare non solo abilità e conoscenze, ma anche le competenze acquisite;
- il carattere globale della valutazione: orientato a cogliere il valore dell'esperienza formativa complessiva, riferita alle specifiche attività ed esperienze scolastiche concretamente agite. Tutte le scelte attuate dai docenti sono sempre discusse e condivise con la famiglia all'interno dei protocolli



d'intesa rappresentati dai documenti ufficiali d'istituto e concretizzati nei modelli del PEI e PDP

PATTO DI COMUNITA'

“PATTO DI COMUNITA PER BORGARETTO: UNA SCUOLA DI TUTTI, UNA SCUOLA PER TUTTI”.

Il “Patto Educativo di Comunità” mira alla costruzione di una “comunità locale” che si assuma il compito di progettare ed elaborare percorsi di crescita e educazione con la priorità di occuparsi delle situazioni di maggior fragilità, lavorare per rimuovere le disuguaglianze e prevenire e contrastare la povertà educativa. La scuola in quest’ottica ricopre un ruolo centrale poiché diventa il luogo fisico in cui i diversi attori coinvolti si trovano per cooperare e mettere in atto progetti e strategie a supporto delle giovani generazioni. La cooperazione di più forze valorizza la specificità delle competenze e rafforza l’azione educativa finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo, favorendo lo sviluppo delle capacità di bambine/i e adolescenti e la crescita delle competenze di tutti. Gli attori coinvolti in questo progetto collaborano già da anni, attraverso azioni educative condivise; il presente patto mira a rendere tali azioni organiche e strutturate in un contesto comune con obiettivi chiari e condivisi.

ATTORI E MODALITA' DI INTERVENTO

Il Patto coinvolge:

- il Comune della città di Beinasco
- l'IC Borgaretto Beinasco
- la Cooperativa Orso
- l'Associazione Violeta Parra
- la Cooperativa Madiba

Il Patto inoltre:



- si basa su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati, allo scopo di valorizzare le competenze e le funzioni di tutti i soggetti coinvolti;
- costruisce gli interventi prevedendo attività da realizzare in maniera individualizzata o con tutto il gruppo classe, coinvolgendo in modo congiunto (quali punti di programma, quali tempi, con quali competenze) docenti e tutor/operatori;
- garantisce attenzione alle problematiche forti e ai segnali di allarme meno evidenti come presenze a singhiozzo, ritardi ripetuti e frequenti uscite anticipate, presenza passiva e/o trascurata;
- propone un'articolazione degli interventi prevedendo anche l'attivazione di programmi individualizzati per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo scolastico è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socioculturale;
- individua le attività più idonee mirate al recupero della motivazione e del coinvolgimento attivo degli studenti, al consolidamento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del Patto Educativo mirano a:

- attivare un processo che rafforzi e valorizzi la scuola pubblica, come spazio di collaborazione con le forze del territorio
- rispondere al tema del contrasto alla povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio e difficoltà linguistiche, persone con diversa abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutti le stesse opportunità
- evitare che aumenti la dispersione e ripristinare un rapporto stabile con la scuola degli alunni più fragili che sono stati colpiti molto dalla crisi Covid e dalla Dad
- porre in essere azioni di prevenzione che impediscano il fallimento formativo attraverso interventi



personalizzati

- progettare azioni volte alla prevenzione di comportamenti antisociali e di bullismo e

cyberbullismo

- garantire azioni formative a supporto dei docenti e degli educatori impegnati nel progetto

L'analisi dei bisogni del territorio ha consentito l'individuazione di 5 ambiti d'intervento:

1. prevenzione del bullismo e dei comportamenti antisociali
2. alfabetizzazione di alunni stranieri per cui l'italiano è L2
3. interventi mirati alla scolarizzazione e ad un adeguato inserimento nel contesto sociale per ragazzini con bisogni educativi speciali privi di specifiche certificazioni mediche
4. interventi mirati a favorire l'inclusione dei ragazzi BES e con disabilità
5. azioni formative a supporto dei docenti e degli educatori impegnati nel progetto.

Ciascun ambito di intervento sopracitato prevede le seguenti azioni:

1. Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri (italiano L2) destinato agli alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto, in collaborazione con la Cooperativa Orso. I percorsi di alfabetizzazione si svolgeranno presso la sede scolastica.
2. Percorsi di recupero degli apprendimenti per gli studenti della scuola secondaria di primo grado per i quali si evidenziano particolari carenze negli apprendimenti. Tali percorsi saranno svolti con il supporto della Cooperativa Orso.
3. Interventi personalizzati, mirati alla scolarizzazione e ad un adeguato inserimento nel contesto



sociale per i ragazzini che vivono un disagio socioeconomico e/o socioculturale. Tali interventi saranno svolti con la collaborazione dell'associazione Violetta Parra e della Coop. Orso.

5. Interventi mirati sugli allievi BES e con disabilità per favorire l'inclusione e garantire la frequenza scolastica quotidiana. Tali interventi saranno svolti in collaborazione con l'associazione Violetta Parra.

6. Le commissioni multimedialità e inclusione dell'IC Borgaretto-Beinasco proporranno attività formative e di supporto in itinere al fine di aggiornare gli insegnanti sulle nuove normative relative all'iter burocratico e sulle nuove metodologie e sui nuovi strumenti utili all'inclusione. I docenti formatori hanno seguito corsi di aggiornamento con le ricercatrici INDIRE (Debate, Teal, Aule disciplinari) che hanno fornito loro competenze adeguate a effettuare una formazione a cascata su docenti ed educatori e fornire loro supporto in itinere per la progettazione, lo svolgimento e la valutazione delle attività proposte.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione sistematica durante i tre anni di frequenza nella scuola dell'infanzia avviene attraverso questionari di osservazione/valutazione e prove di verifica sui progressi effettuati dall'alunno al termine di ogni anno scolastico.

La scheda di osservazione al termine del 1° anno di frequenza valuta i seguenti ambiti:

- _autonomia
- _esplorazione senso – motoria
- _comunicazione
- _relazione
- _partecipazione alle attività



- _dimensione ludica

Le prove di valutazione degli apprendimenti sono strutturate come segue:

Bambini di 4 anni

- somministrazione di prove individuali per valutare le abilità di ogni singolo alunno
- rendicontazione del punteggio ottenuto espresso in centili per ottenere degli indici di sviluppo delle abilità di base, al fine di identificare le soglie al di sotto delle quali è consigliabile un intervento individualizzato.

Le prove comprendono le principali aree di competenza:

- _abilità linguistica
- _abilità fonologica
- _abilità logico – matematica
- _sviluppo psicomotorio (competenze prassiche, sviluppo della motricità generale, controllo della motricità fine attraverso la coordinazione oculo – manuale).

Bambini di 5 anni:

Le prove sono precedute da un questionario osservativo per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento utilizzato come strumento di primo screening e compilato dalle insegnanti di sezione in due momenti diversi dell'anno scolastico: ottobre e maggio.

Il questionario osservativo pone particolare attenzione ad alcuni aspetti dello sviluppo generale del bambino :

- ambito motorio
- ambito linguistico
- ambito percettivo
- ambito logico
- abilità mnemoniche
- abilità attentive
- aspetti comportamentali
- abilità specifiche di pre/alfabetizzazione e pre/matematica .

La somministrazione delle prove di verifica comprende le seguenti abilità:

- comprensione del testo



- espressione orale
- orientamento
- prassie
- pre/alfabetizzazione
- pre/matematica

Completa la valutazione una rendicontazione di un punteggio finale riguardo le abilità espresse da ogni alunno, il cui risultato esprime il grado di competenza raggiunto alla fine dell'anno scolastico .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

S'intendono osservare nei tre anni di scuola dell'infanzia le capacità relazionali del bambino attraverso esperienze dirette all'interno del contesto scuola ed extra scuola.

Al termine di ogni anno scolastico si compilano griglie di osservazione sulle suddette capacità. Nel corso dell'ultimo anno i bambini partecipano ad un'attività di psicomotricità relazionale tenuta da una psicologa esterna con cui i docenti programmano poi momenti di confronto per la formazione delle future classi prime.

Intendiamo Osservare e Valutare:

- il grado di consapevolezza dei sentimenti propri ed altrui e la capacità di gestirli;
- le caratteristiche e la personalità di ciascun bambino;
- il suo modo di agire;
- la progressiva e sempre maggiore capacità di interagire con gli altri in modo positivo e costruttivo;
- la capacità di mediare in situazioni conflittuali;
- il rispetto delle regole di vita comune;
- la progressiva e sempre maggiore capacità di rispettare e comprendere le regole proposte;
- la capacità di condividere esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comune;
- il riconoscimento di regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.



SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle svolte, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

In questo quadro di riferimento, la Valutazione Formativa (VF) assume importanza prioritaria. Essa è collegata ad un concetto di apprendimento secondo il quale tutti gli studenti sono in grado di acquisire, ad un livello adeguato, le competenze di base di una disciplina.

L'apprendimento passa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche in grado di rispondere efficacemente alle diverse tempistiche di apprendimento di ogni studente, ai loro diversi stili di apprendimento, alle loro zone di sviluppo prossimale.

La VF è una valutazione per l'insegnamento e l'apprendimento. Essa:

- è parte del processo di insegnamento-apprendimento e si occupa della sua regolazione;
- identifica, in modo analitico, i punti di forza e le debolezze di apprendimento degli studenti, al fine



di permettere agli insegnanti di riflettere e di poter modificare le proprie pratiche;

- permette una forma di feedback formativo per instaurare un dialogo tra insegnante e studente e per la progettazione di interventi educativi mirati al recupero;
- promuove e favorisce l'apprendimento di tutti gli studenti attraverso l'insegnamento differenziato che garantisce ad ogni studente ritmi diversi e diverse strategie di insegnamento e apprendimento;
- coinvolge lo studente nell'analisi dei propri errori / debolezze e della propria capacità di promuovere l'auto valutazione e la valutazione tra pari, e nella partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo comprende i mesi da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno. Nel mese di novembre viene condivisa con le famiglie un'osservazione interquadrimestrale allo scopo di rilevare il comportamento, il metodo di studio dell'alunno e inoltre permette di segnalare eventuali difficoltà nelle discipline.

La valutazione è un'area rilevante che comprende gli aspetti sia didattici sia formativi degli studenti e in cui confluiscono la certificazione delle competenze, il giudizio sul raggiungimento di obiettivi cognitivi e comportamentali, la gestione delle prove Invalsi.

In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica i cui contenuti vengono articolati per il raggiungimento delle competenze, valutate secondo le seguenti modalità di verifica:

- interrogazioni orali;
- prove scritte con esercizi a domande aperte, chiuse, cloze test a scelta multipla, da eseguire anche con il computer;
- prove sommative scritte, grafiche, tecnico-pratiche;
- produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni;
- lavori di gruppo;
- prove di realtà.



I Docenti dell'IC di Borgaretto in piena condivisione:

- strutturano prove per classi parallele;
- definiscono criteri comuni di correzione e valutazione per i diversi ambiti;
- concordano modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, il senso di legalità e di responsabilità, lo spirito di gruppo;
- progettano interventi didattici specifici in base alle esigenze, al livello di partenza e ai progressi degli studenti;
- concordano modalità e criteri di valutazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI, PDP, PAI PIA.

Si rimanda agli [allegati](#) per le rubriche di valutazione delle discipline e del comportamento della scuola Primaria e Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

L' ammissione all'esame di terza media si basa su criteri ben precisi che sono stati stabiliti direttamente dal Miur:

- frequenza per almeno tre quarti dei giorni di lezione, salvo deroghe eccezionali deliberate dal Collegio dei Docenti unificato per casi particolari;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. BORGARETTO-BEINASCIO -GATTI	TOAA89501V
IC. BORGARETTO-BEINASCIO DISNEY	TOAA89502X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO	TOEE895014
IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI	TOEE895025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI	TOMM895013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le attività musicali di supporto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria accompagneranno gli alunni in un percorso di conoscenza degli strumenti musicali, del proprio corpo e della ritmica, in un'ottica di formazione e di inter culturale.

Anche l'attivazione presso il nostro Istituto di certificazioni informatiche relative al coding e al pensiero computazionale (Eipass Junior e fablab) rinforzeranno le competenze chiave.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC. BORGARETTO-BEINASCO -GATTI
TOAA89501V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC. BORGARETTO-BEINASCO DISNEY
TOAA89502X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO
TOEE895014**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI TOEE895025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI TOMM895013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nei tre ordini di scuola vengono con modalità trasversale approfondite le tematiche di :

- _Cittadinanza e Costituzione;
- _ Educazione alla Cittadinanza Digitale;
- _ Sviluppo Sostenibile.

Il monte ore è pari a 33 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. BEINASCO/BORGARETTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per una maggior trasparenza e chiarezza d'intenti, l'Istituto Comprensivo di BorgarettoBeinasco rende pubblici i Curricoli Disciplinari che verranno svolti in tutto il percorso d'apprendimento, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al terzo anno della Sc. Secondaria di primo grado.

Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base delle Indicazioni nazionali, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, europei, C.M. 28/07 introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, le Indicazioni nazionali e i Nuovi scenari 2018, le competenze chiave europee 2018, il Dlgs 60/2017 valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, il Dlgs 62/2017 valutazione, il Dlgs 65/2017 sistema educativo integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, l'O.M 172 del 4 dicembre 2020, il Dlgs 66/2017 inclusione legge 96/2019 decreto inclusione, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; presentare una coerenza interna; avere una funzione



orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria; I docenti dei tre ordini di scuola, attraverso il collegio dei docenti, hanno lavorato durante programmazioni didattiche per ambiti disciplinari e dipartimenti verticali/orizzontali per produrre il curricolo verticale, che ogni anno viene aggiornato e implementato. Dal confronto dei tre collegi, dei materiali, delle metodologie, emergono numerosi ed innegabili vantaggi dati proprio dalla soluzione di verticalità: - la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica; - la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario; - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. I laboratori ponte della continuità tra i vari ordini di scuola, vengono definiti annualmente attraverso progetti sperimentali di continuità e valutati ad ogni inizio d'anno scolastico in modo da essere modificati a seconda delle necessità. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e di traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Allegato:

curricolo_infanzia.docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Azioni verticali di CITTADINANZA

I progetti, le sperimentazioni, i percorsi trasversali di cittadinanza coinvolgono sempre più di un ordine di scuola e la progettazione avviene nei dipartimenti.

Il curricolo viene sviluppato verticalmente facendo riferimento alle competenze Europee di Cittadinanza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Permette di:

Sviluppare un lavoro continuo e metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici; Sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;

Realizzare la formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne;

Realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere;

Avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca – azione;

Avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento;



Avviare, nel tempo, attività di autovalutazione d'Istituto. Si allega il documento in cui vengono riportate le azioni verticali promosse dall'I.C. di Borgaretto per lo sviluppo degli aspetti qualitativi della proposta formativa collegata all'ampliamento curricolare.

Allegato:

POF TERRITORIALE_2022-23_ per ptof .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria la prima settimana di scuola per accogliere le sezioni e le classi hanno redatto un progetto accoglienza che permetterà ai docenti di svolgere dei progetti in compresenza e permetterà ai bambini di adeguarsi all'orario scolastico con gradualità.

Allegato:

Progetto Accoglienza infanzia_primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Ogni team docente, ad inizio d'anno scolastico, descrive la situazione iniziale della classe, dalla quale si possono evincere:

- Situazione iniziale della classe
- Programmazione didattico educativa
- Descrizione delle modalità di recupero delle carenze
- Descrizione dell'ambiente di apprendimento (metodi e strategie-mezzi e strumenti)
- Attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sulla base del documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente "un quadro di riferimento europeo", in accordo con il PTOF e le Indicazioni Nazionali, i docenti hanno individuato le competenze condivise per la realizzazione del curricolo verticale della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Il curricolo della scuola primaria costituisce un percorso che si traduce in esperienze e scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni e favorisce pratiche inclusive e di integrazione promuovendo la prevenzione della dispersione scolastica.

Il curricolo dell'Istituto è strutturato seguendo il seguente schema:

Competenze _ Nuclei fondanti _ Abilità _ Conoscenze



Il curricolo serve a:

- Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire

competente per

- Assicurare un percorso continuo di crescita globale
- Portare allo sviluppo dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella continuità
- Favorire la realizzazione del proprio progetto di vita

Allegato:

Curricolo scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Ogni team docente, ad inizio d'anno scolastico, descrive la situazione iniziale della classe, dalla quale si possono evincere:

- Situazione iniziale della classe
- Programmazione didattica educativa
- Descrizione delle modalità di recupero delle carenze
- Descrizione dell'ambiente di apprendimento (metodi e strategie-mezzi e strumenti)
- Attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sulla base del documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente "un quadro di riferimento europeo", in accordo con il PTOF e le Indicazioni Nazionali, i docenti hanno individuato le competenze condivise per la realizzazione del curricolo verticale della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.



Il curricolo della scuola primaria costituisce un percorso che si traduce in esperienze e scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni e favorisce pratiche inclusive e di integrazione promuovendo la prevenzione della dispersione scolastica.

Il curricolo dell'Istituto è strutturato seguendo il seguente schema:

Competenze _ Nuclei fondanti _ Abilità _ Conoscenze

Il curricolo serve a:

- Individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire

competente per

- Assicurare un percorso continuo di crescita globale
- Portare allo sviluppo dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella continuità
- Favorire la realizzazione del proprio progetto di vita

Allegato:

Curricolo scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE: tutti diversi e tutti importanti

Secondo il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 l'inclusione scolastica riguarda studenti e studentesse e risponde ai differenti bisogni educativi attraverso strategie, sia didattiche che educative, finalizzate allo sviluppo delle capacità di ciascuno. Tutta la comunità scolastica concorre ad assicurare il successo educativo attraverso la promozione di attività e progetti specifici che coinvolgono direttamente tutti gli studenti con lo scopo di far emergere in ciascuno le proprie peculiarità. La scuola cerca di rispondere adeguatamente alla diversità individuale valorizzando ognuno, facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la piena integrazione degli allievi, attraverso l'offerta di ogni possibile opportunità educativo -formativa, che permetta a ciascuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. - Diminuire le situazioni di insuccesso scolastico e di disagio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica



● Osservare, Comunicare e Saper Fare

L'Istituto Comprensivo tiene conto delle competenze Chiave europee e degli "Approfondimenti e Riflessioni" del 22 maggio 2018. In particolare della competenza n.8 in materia di consapevolezza ed espressione culturali "Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali...". Inoltre, condivide e sviluppa, l'idea che la "comprensione che le arti e le altre forme culturali" possano "essere strumenti utili ad interpretare e a plasmare il mondo". Il nostro Istituto ha come obiettivo accrescere la "creatività" affinché diventi per i nostri studenti un atteggiamento mentale, una "lente" con la quale osservare e cambiare il mondo. Ed è proprio in quest'ottica che la creatività diventa fantasia progettuale una metacompetenza essenziale come saper Guardare, Imparare e Comunicare. Il processo di crescita degli alunni si evolve andando a stimolare modalità di comunicazione che completano il linguaggio verbale e multimediale. Il coinvolgimento in attività laboratoriali pone l'alunno in momenti didattici dove la sinergia tra musica, arte e teatro trova la sua collocazione e l'uso dei linguaggi metalinguistici è finalizzato ad implementare percorsi formativi didattico-esperienziali volti allo sviluppo della creatività e della socializzazione. Lo sviluppo di un approccio creativo è utile e necessario a qualsiasi contesto personale o professionale. Infatti, l'area espressiva creativa è finalizzata a favorire lo sviluppo della personalità del singolo, ogni attività creativa proposta è considerata prevalente e necessaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Facilitare la piena espressione della personalità degli allievi nella molteplicità delle sue forme. -
Consentire l'acquisizione di competenze metacognitive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	• Risorse umane e professionalità interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno



	Informatica
	Musica
	Teatri, Associazioni Musicali
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

- ü Scoprire e sviluppare le proprie potenzialità e migliorare la propria autostima;
- ü Creare un ambiente di apprendimento cooperativo, d'integrazione e **socializzazione degli alunni meno pronti in ambito prettamente didattico**;
- ü Avvicinare gli alunni a forme alternative di "fare scuola" senza l'implicazione della frustrazione data dall'insuccesso scolastico;
- ü Formare un gruppo di lavoro in cui ogni partecipante, collaborando al progetto, impari a rispettare le consegna date dall'esperto, oltre che acollaborare in modo proficuo con i compagni;
- ü Momenti di brainstorming;
- ü Certificazione Cambridge English Young: Starter (classe 5° Primaria); Movers (secondaria); Fljers e KET(secondaria);
- ü Certificazioni Delf
- ü Teatro in Lingua inglese e Francese
- ü CLIL
- ü Certificazioni EIPASS
- ü Certificazioni Trinity



● Cittadini consapevoli

La cittadinanza e la sostenibilità ambientale sono temi imprescindibili per la scuola di un Paese democratico che ha come fine ultimo la formazione di cittadini responsabili e attivi. Per raggiungere questo fine è necessario, però, focalizzare l'attenzione sulla cittadinanza intesa come luogo delle relazioni fra i cittadini. In questo senso si tratta di impostare un'educazione attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza promuovendo così le abilità necessarie per partecipare attivamente alla vita della scuola, della comunità locale e per assumersi costruttivamente le proprie responsabilità. L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alle scelte green e sostenibili, ai diritti umani si propongono come scelte e valori che vanno innanzitutto interiorizzate e vissute nelle azioni quotidiane perché solo in tal modo potranno poi essere sperimentate con le persone che ci circondano: famiglia, scuola e società. La scuola si presenta, pertanto, come luogo privilegiato in cui le capacità personali degli alunni, grazie alla mediazione didattica, diventano competenze personali le quali attivano un circolo virtuoso che consente all'alunno stesso di avvalersi, nelle diverse situazioni che vive, proprio delle conoscenze e delle abilità individuali. Consapevole che l'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente." (International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication), l'Istituto Comprensivo di Borgaretto- Beinasco, nel rispetto del quadro di riferimento internazionale in termini di sostenibilità ambientale, politiche ecologie e cittadinanza attiva, propone l'attivazione di un progetto ampio di ecosostenibilità che prevede la strutturazione di macro attività da svolgere con la collaborazione di tutti gli enti del territorio interessati a tali tematiche, in primis l'Amministrazione comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formazione e autoformazione del corpo docente per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative in linea con le competenze DigicompEdu entro il 2025/2026. Valorizzazione delle attitudini e delle capacità degli alunni per il miglioramento delle competenze per le lingue, nel ramo digitale e nella musica.

Traguardo

Acquisizione e sviluppo di migliori e aggiornate competenze didattico-educative (Digicompedu e Digicomp 2.2) e Costituzione di gruppi di lavoro integrati grazie all'utilizzo di metodologie innovative e alla realizzazione di percorsi formativi



integrati (docenti, alunni). Incremento delle certificazioni entro il 2025/2026 rispetto al 2021/2022.

Risultati attesi

- Favorire la crescita consapevole dei futuri cittadini della comunità europea e del mondo e rilevare miglioramenti negli ambiti di progetti di riferimento. Il monitoraggio e l'osservazione delle classi / interclassi coinvolte per poterne rilevare i miglioramenti negli ambiti di progetto di riferimento. - L'acquisizione di competenze metacognitive - L'acquisizione di comportamenti e abitudini indirizzati alla mobilità sostenibile. - Acquisizione di conoscenze legate al codice della strada. - L'acquisizione di competenze motorie Sensibilizzazione dei bambini sui tempi relativi alla: - Sostenibilità ambientale - Riuso/riutilizzo/riciclo - Abitudini alimentari sane - Presa di coscienza del proprio corpo come espressione di benessere ed equilibrio - Utilizzare mezzi digitali attraverso comportamenti "sani" - Riconoscere il bullismo e il cyberbullismo. - Acquisizione di competenze digitali per aumentare la consapevolezza dei rischi ed opportunità nell'uso della rete.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

• Risorse umane e professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



Strutture sportive

Teatro

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Gli alunni dell'IC Borgaretto risultano in parte sensibilizzati per quanto riguarda il valore dello sport, dell'ambiente e della salute. Si ritiene importante ampliare la loro formazione con progetti finalizzati ad acquisire abitudini e comportamenti sani e ecosostenibili.

● Multimedialità

L'utilizzo delle nuove tecnologie (TIC) è senz'altro uno strumento atto a valorizzare le conoscenze e le competenze dei ragazzi, stimolando in loro l'abilità verso il fare operativo; inoltre, le TIC offrono opportunità relazionali e comunicative in grado di abbattere le barriere spaziali e temporali. È importante che i nostri allievi diventino, però, degli utenti consapevoli e in grado di riconoscere e prevenire i rischi che le nuove tecnologie e i social network nascondono. Il nostro Istituto Comprensivo in accordo con il "Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola" allegato alla nota MIUR del 19 ottobre 2016 e alle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo" aggiornate dal MIUR in riferimento all'emanazione della L. 71/2017, prevede l'attuazione di progetti mirati all'educazione per un uso consapevole delle tecnologie e prevenzione al cyber-bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza: - promuovere buone pratiche di mediazione dei conflitti, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; - sensibilizzare relativamente ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

• Risorse umane e professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Con l'aiuto di esperti ricercatori dell'INDIRE si vuole promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti affinché la vision costituzionale si attui sempre più, soprattutto negli alunni con difficoltà di apprendimento e in quelli plusdotati. Lavorare per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. L'apprendimento individualizzato e personalizzato richiede che i docenti diventino ricercatori e gli alunni makers attivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

_Favorire la capacità dei docenti e degli alunni di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; _Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" gli alunni sperimentano didattiche laboratoriali; _Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; _Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; _Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; • Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); _Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; _Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; _Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; _Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; _Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; _Sviluppare negli studenti le competenze chiave europee 2018 **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE** **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIAE E INGEGNERIA COMPETENZA IMPRENDITORIALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI Attivare con il territorio le pratiche per sviluppare il dpr 60/2017. Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

• Risorse umane e professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

“PATTO DI COMUNITA PER BORGARETTO: UNA SCUOLA DI TUTTI”. Il presente “Patto Educativo di Comunità” mira alla costruzione di una “comunità locale” che si assuma il compito di progettare ed elaborare percorsi di crescita e educazione con la priorità di occuparsi delle situazioni di maggior fragilità, lavorare per rimuovere le disuguaglianze e prevenire e contrastare la povertà educativa. La scuola in quest’ottica ricopre un ruolo centrale poiché diventa il luogo fisico in cui i diversi attori coinvolti si trovano per cooperare e mettere in atto progetti e strategie a supporto delle giovani generazioni. La cooperazione di più forze valorizza la specificità delle competenze e rafforza l’azione educativa finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo, favorendo lo sviluppo delle capacità di bambine/i e adolescenti e la crescita delle competenze di tutti. Gli attori coinvolti in questo progetto collaborano già da anni, attraverso



azioni educative condivise; il presente patto mira a rendere tali azioni organiche e strutturate in un contesto comune con obiettivi chiari e condivisi. **ATTORI E MODALITA' DI INTERVENTO** Il presente Patto coinvolge: • il Comune della città di Beinasco • l'IC Borgaretto Beinasco • la Cooperativa Orso • l'Associazione Violeta Parra • la Cooperativa Madiba Il Patto inoltre: • si basa su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati, allo scopo di valorizzare le competenze e le funzioni di tutti i soggetti coinvolti; • costruisce gli interventi prevedendo attività da realizzare in maniera individualizzata o con tutto il gruppo classe, coinvolgendo in modo congiunto (quali punti di programma, quali tempi, con quali competenze) docenti e tutor/operatori; • garantisce attenzione alle problematiche forti e ai segnali di allarme meno evidenti come presenze a singhiozzo, ritardi ripetuti e frequenti uscite anticipate, presenza passiva e/o trascurata; • propone un'articolazione degli interventi prevedendo anche l'attivazione di programmi individualizzati per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo scolastico è messo a rischio da situazione familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socioculturale; • individua le attività più idonee mirate al recupero della motivazione e del coinvolgimento attivo degli studenti, al consolidamento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le finalità del Patto Educativo mirano a: • attivare un processo che rafforzi e valorizzi la scuola pubblica, come spazio di collaborazione con le forze del territorio • rispondere al tema del contrasto alla povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio e difficoltà linguistiche, persone con diversa abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutti le stesse opportunità • evitare che aumenti la dispersione e ripristinare un rapporto stabile con la scuola degli alunni più fragili • porre in essere azioni di prevenzione che impediscano il fallimento formativo attraverso interventi personalizzati • progettare azioni volte alla prevenzione di comportamenti antisociali e di bullismo e cyberbullismo • garantire azioni formative a supporto dei docenti e degli educatori impegnati nel progetto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

• Risorse umane e professionali interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Dall'analisi del bacino d'utenza dell'IC Borgaretto-Beinasco, sito all'interno del comune di Beinasco, e dei bisogni degli studenti e delle famiglie si evince:

- una nutrita presenza di alunni con bisogni educativi speciali per ragioni socioeconomiche, e dunque privi di certificazioni, per i quali sono necessari interventi personalizzati mirati ad un adeguato inserimento nel contesto scolastico e sociale, ad un consolidamento delle abilità e delle competenze di base per evitare



fenomeni di dispersione scolastica.

A questa categoria afferiscono:

- _ numerosi allievi stranieri o di etnia Rom, per i quali l'italiano è lingua L2, che necessitano di un'alfabetizzazione di base;
- la presenza di allievi con certificazioni di disabilità importanti per i quali è necessario compiere importanti sforzi a supporto di una adeguata frequenza scolastica edell'inclusione;
- la necessità di creare occasioni di riflessione volti allo sviluppo delle abilità sociali e alla prevenzione di fenomeni di esclusione e/o "bullismo".

L'analisi dei bisogni del territorio ha consentito l'individuazione di **6 ambiti d'intervento**: 1. prevenzione del bullismo e dei comportamenti antisociali; 2. alfabetizzazione di alunni stranieri per cui l'italiano è L2; 3. recupero degli apprendimenti per gli studenti con carenze dovute all'emergenza Covid, alla Dad o a situazioni socioeconomiche difficili; 4. interventi mirati alla scolarizzazione e ad un adeguato inserimento nel contesto sociale per ragazzini con bisogni educativi speciali privi di specifiche certificazioni mediche; 5. interventi mirati a favorire l'inclusione dei ragazzi BES e con disabilità; 6. azioni formative a supporto dei docenti e degli



educatori impegnati nel progetto.

1. Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri (italianoL2) destinato agli alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto, in collaborazione con la Cooperativa Orso.
I percorsi di alfabetizzazione si svolgeranno presso la sede scolastica.
2. Percorsi di recupero degli apprendimenti per gli studenti della scuola secondaria di primo grado per i quali si evidenziano particolari carenze negli apprendimenti. Tali percorsi saranno svolti con il supporto della Cooperativa Orso.
3. Interventi personalizzati, mirati alla scolarizzazione e ad un adeguato inserimento nel contesto sociale per i ragazzini che vivono un disagio socioeconomico e/o socioculturale. Tali interventi saranno svolti con la collaborazione dell'associazione Violetta Parra e della Coop. Orso.
5. Interventi mirati sugli allievi BES e con disabilità per favorire l'inclusione e garantire la frequenza scolastica quotidiana. Tali interventi saranno svolti in collaborazione con l'associazione Violetta Parra.



Azioni per ambito d'intervento previste:

- _1. Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri (italianoL2) destinato agli alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto, in collaborazione con la Cooperativa Orso. I percorsi di alfabetizzazione si svolgeranno presso la sede scolastica.
2. Percorsi di recupero degli apprendimenti per gli studenti della scuola secondaria di primo grado per i quali si evidenziano particolari carenze negli apprendimenti. Tali percorsi saranno svolti con il supporto della Cooperativa Orso.
3. Interventi personalizzati, mirati alla scolarizzazione e ad un adeguato inserimento nel contesto sociale per i ragazzini che vivono un disagio socioeconomico e/o socioculturale. Tali interventi saranno svolti con la collaborazione dell'associazione Violetta Parra e della Coop. Orso.
5. Interventi mirati sugli allievi BES e con disabilità per favorire l'inclusione e garantire la frequenza scolastica quotidiana. Tali interventi saranno svolti in collaborazione con l'associazione Violetta Parra.
6. Le commissioni multimedialità e inclusione dell'IC Borgaretto-Beinasco proporranno attività formative e di supporto in itinere al fine di aggiornare gli insegnanti sulle nuove normative relative all'iter burocratico e sulle nuove metodologie e sui nuovi strumenti utili all'inclusione.

● Plusdotati

In accordo con la nota del Miur del 3 aprile 2019, Prot. n. 562, l'I.C. CENTRO STORICO DI MONCALIERI si è costituito scuola capofila per la plusdotazione in Piemonte definendo un accordo di Rete a cui ha aderito anche il nostro istituto. La Rete si pone come obiettivo comune quello di riconoscere, promuovere e sostenere la cultura della plusdotazione degli alunni, con la formazione dei docenti, il sostegno scientifico di un'istituzione universitaria e tutte le iniziative possibili per favorire l'inclusione e la valorizzazione di detti alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Elaborazione, sul modello del PDP di Pavia, di un documento condiviso dal Consiglio di classe o team di classe per la scuola primaria e secondaria, al fine di valorizzare le potenzialità dell'alunno ad alto potenziale cognitivo e accompagnarlo nella realizzazione del successo scolastico. - Formazione sull'utilizzo del Gates-2, strumento validato e standardizzato indicato nelle linee guida del MIUR come checklist per l'identificazione degli studenti plusdotati e ad alto potenziale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

• Risorse umane e professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● POF territoriale 2022/2023

Il POF territoriale 2022/2023 viene finanziato dall'amministrazione comunale di Beinasco e sviluppa progetti in ambito didattico/educativo coerente al raggiungimento delle competenze europee e alle esigenze del collegio dei docenti unificato. Gli ambiti d'azione: 1_Inclusione; 2_Multimedialità; 3_Espressivo creativa: a scuola facendo; 4_Ambiente, salute e cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Le classi impegnate nelle prove Invalsi standardizzate della scuola primaria e secondaria di primo grado nell'AS 2021/2022 restano campione di riferimento per valutare miglioramenti negli anni scolastici 2025/2026.

Traguardo

Migliorare i risultati Invalsi: allineamento al contesto in rapporto alle scuole ESCS e avvicinamento ai dati del Nord Ovest negli anni scolastici 2025/2026.



Risultati attesi

_Partecipazione 60% sportello logopedico e psicologico; _Aumento delle certificazioni musicali e linguistiche _Partecipazione alle attività dei gruppi classe 100%

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	• Risorse umane e professionali interne ed esterne.
-----------------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Calcetto
---------------------------	----------

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--	-----------------------------------

	Palestra
--	----------



Approfondimento

Consultare il progetto di ampliamento dell'offerta formativa dell'I.C. Borgaretto Beinasco sul sito della scuola al **LINK:**

● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto la popolazione scolastica continua ad avere un discreto e costante numero di alunni non italofofoni, tale situazione ha comportato la necessità di attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine. Esse sono: · l'eterogeneità come principio educativo · la parità di accesso e di trattamento · il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente · la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formazione e autoformazione del corpo docente per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative in linea con le competenze DigicompEdu entro il 2025/2026. Valorizzazione delle attitudini e delle capacità degli alunni per il miglioramento delle competenze per le lingue, nel ramo digitale e nella musica.

Traguardo

Acquisizione e sviluppo di migliori e aggiornate competenze didattico-educative (Digicompedu e Digicomp 2.2) e Costituzione di gruppi di lavoro integrati grazie all'utilizzo di metodologie innovative e alla realizzazione di percorsi formativi integrati (docenti, alunni). Incremento delle certificazioni entro il 2025/2026 rispetto al 2021/2022.



Risultati attesi

• Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico evitando fenomeni di rifiuto, esclusione o invisibilità e garantendo pari opportunità. • Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale. • Favorire la convivenza civile, allo scopo di generare comportamenti improntati al rispetto e alla solidarietà, tramite l'incontro e la conoscenza dell'altro. • Prevenire l'insuccesso scolastico inteso non solo come dispersione scolastica, ma come disagio e mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni. • Aiutare ad acquisire una maggiore fiducia nelle proprie capacità di apprendimento e di relazione. • Migliorare la qualità dell'apprendimento dello studente: piacere di sapere, motivazione allo studio, autonomia nello studio. • Fornire elementi di base per capire, parlare, leggere e scrivere l'italiano in differenti contesti della vita quotidiana e di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si rivolge agli alunni migranti e alle loro famiglie. Ci sono alunni che non conoscono



la nostra lingua e per i quali occorre prevedere percorsi di facilitazione linguistica e mediazione culturale. Essi si trovano di fronte a una nuova organizzazione scolastica, è perciò opportuno e utile aiutarli ad orientarsi nella nuova realtà e seguirli nell'organizzazione del lavoro scolastico.

Altri invece sono residenti sul nostro territorio da anni e hanno acquisito una sufficiente padronanza dell'italiano per la comunicazione, ma non un'adeguata capacità di comprensione della lingua dello studio.

● PERCORSI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo, pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. I percorsi e le attività laboratoriali e/o ludiche proposte in questo ambito sono volti a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale, ovvero tra ordini di scuola, che orizzontale, ovvero con le famiglie ed il contesto sociale. L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione di un Ic nell'orientare gli alunni ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, che soprattutto formativa che inizia dalla scuola dell'Infanzia per concludersi nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Il percorso deve svolgersi come progetto di vita dell'alunno e viene condotto sia dagli insegnanti curricolari opportunamente formati, sia da orientatori esperti esterni della Regione Piemonte - Obiettivo Orientamento, che aiutano i ragazzi alla scelta futura con interventi in classe ed individuali. Si prevede inoltre il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi affinché i genitori possano accompagnare e supportare i loro figli in una scelta serena e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Le classi impegnate nelle prove Invalsi standardizzate della scuola primaria e secondaria di primo grado nell'AS 2021/2022 restano campione di riferimento per valutare miglioramenti negli anni scolastici 2025/2026.

Traguardo

Migliorare i risultati Invalsi: allineamento al contesto in rapporto alle scuole ESCS e avvicinamento ai dati del Nord Ovest negli anni scolastici 2025/2026.

Risultati attesi

1) Formare classi il più possibile equilibrate 2) Facilitare un'adeguata conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti 3) Preparare gli alunni ad affrontare consapevolmente il passaggio tra i vari ordini di scuola 4) Preparare gli alunni ad effettuare scelte consapevoli per il futuro 5) Creare una rete e una collaborazione tra il nostro IC, le scuole del territorio, gli enti territoriali, la Regione Piemonte e gli enti accreditati dalla Regione Obiettivo Orientamento 6) Rispondere



all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico 7) Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere meglio sé stessi e la realtà esterna in modo che l'Orientamento assuma un'azione preventiva nell'ottica di lavorare insieme sul progetto di vita delle persone.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

• Risorse umane e professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Nei percorsi di continuità e orientamento è fondamentale una forte organizzazione all'interno dell'IC tra i vari ordini di scuola, ma è indispensabile una stretta collaborazione con gli enti locali e territoriali, con le scuole secondarie di secondo grado del nostro territorio e della città metropolitana di Torino. Infatti è grazie a questa collaborazione che il nostro Istituto può completare il monitoraggio dei risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La partecipazione al bando Edugreen, attraverso la realizzazione di giardini e orti didattici, dà la possibilità di realizzare esperienze formative trasversali connesse ai temi della biodiversità, della ciclicità del tempo e degli esseri viventi, della cura della natura e degli stili di vita salutari; inoltre favorisce una comprensione esperienziale del mondo naturale e una educazione alla sostenibilità significativa e duratura.

La realizzazione di tali attività permetterà una riflessione profonda sul ruolo che ciascuno di noi ricopre all'interno dell'ecosistema in cui vive, sottolineando l'importanza della biodiversità e della necessità di ridurre l'impatto dei nostri sistemi di produzione e consumo, per contribuire a costruire un futuro sostenibile. In quest'ottica si cercherà di trasmettere l'importanza che le nuove tecnologie devono assumere, come strumenti a supporto di uno sviluppo sostenibile. Nell'ottica di costruire un futuro sostenibile, si introdurranno i concetti di economia circolare e lotta allo spreco, come modelli di sviluppo socialmente vantaggioso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto "EDUGREEN" fa riferimento al Piano di RiGenerazione della scuola promosso dal Ministero.

Il progetto coinvolge i plessi delle scuole infanzia e primaria.

Sono stati progettati percorsi in modo universale e con livelli di difficoltà differenti per favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento. Le attrezzature disponibili favoriscono la progettazione per competenze in maniera interdisciplinare.

In tutti i plessi coinvolti verranno realizzati orti didattici, dotati di sistema di irrigazione e di tutte le attrezzature necessarie alla lavorazione del terreno. Inoltre, in ogni plesso, verrà installata una serra in plexiglass.

Ogni plesso sarà dotato di una compostiera da posizionare all'esterno e destinata a raccogliere gli scarti organici per la produzione di **compost**.

Per i plessi della scuola primaria è prevista l'installazione in ciascun plesso di una serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi regolamento UE del 202/2021

● SPAZI E STRUMENTI STEM

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Il bando "Spazi e Strumenti STEM" rientra nel Piano RiGenerazione Scuola che, nell'ambito del Pilastro 3, mira alla realizzazione di nuovi spazi didattici o alla trasformazione di quelli esistenti in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Consolidando la strategia del *learning by doing* e favorendo la collaborazione tra pari, si vuole lavorare sul *problem solving*, sul pensiero divergente e sullo sviluppo del pensiero computazionale, con lo scopo di acquisire competenze cognitive, sociali ed emotive attraverso l'uso di strumenti didattici e digitali innovativi. L'obiettivo generale è diffondere e potenziare le *skills* necessarie per i futuri cittadini consapevoli, capaci di padroneggiare con sicurezza e consapevolezza strumenti scientifici e tecnologici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Attraverso la partecipazione a questo bando l'Istituto è riuscito a incrementare la fornitura di materiale connesso allo studio delle materie STEM e ad allestire il FabLab che ha sede nel plesso "Vivaldi"; alcuni di tali strumenti saranno utilizzati esclusivamente nella fabbrica digitale predisposta e altri potranno essere spostati tra le aule nei diversi plessi in modo da permettere a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola di usufruire e trarre vantaggio dallo studio delle STEM. Vengono e verranno organizzati laboratori con attività partecipative e immersive, con livelli di difficoltà adeguati a ciascun allievo. Sono presenti kit per la realizzazione di **coding** unplugged, utili a introdurre i concetti fondamentali dell'informatica e la logica di programmazione; robot programmabili attraverso **App** e non, per potenziare le capacità di **problem solving** e il pensiero computazionale; droni e fotocamere a 360°, per approfondimenti sulla realtà virtuale e sulla creazione di contenuti digitali; stampante 3D per favorire processi creativi e partecipativi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PNSD



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la progettazione di uno spazio polifunzionale 4.0 per il TEAL (Technology Enhanced Active Learning) ovvero una metodologia didattica in cui tecnologia e spazi sono interconnessi grazie all'uso di digital board, dispositivi digitali e arredi modulari, nel quale sia possibile mettere in atto strategie di cooperative learning e problem solving. Gli spazi dalla composizione flessibile permettono di lavorare per piccoli gruppi e consentiranno lo sviluppo delle capacità progettuali e la creazione di prodotti.

Si intende inoltre migliorare l'aula informatica già esistente e progettare una nuova per la scuola secondaria di primo grado, progettare e costituire aule informatiche per tutti i plessi della scuola primaria.

Il nostro Istituto Comprensivo è già provvisto di un FabLab, ovvero una fabbrica digitale con due stampati 3D, l'obiettivo è far entrare sempre più nei curricoli della nostra scuola l'uso di questo atelier creativo, formando un numero maggiore di docenti.

Il traguardo è avere sempre al centro dell'attenzione la didattica laboratoriale come punto di incontro tra sapere e saper fare e il superamento della didattica trasmissiva a favore di quella attiva. Tutto questo contribuirà a livello formativo, allo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, al potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola prevede nel proprio curriculum l'acquisizione da parte di tutti gli studenti della scuola secondaria di una certificazione informatica conforme ai framework richiesti da Digicomp 2.2. L'obiettivo è formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, di ampliare non solo le competenze digitali ma anche la competenza alfabetica funzionale.

Vogliamo potenziare lo sviluppo delle competenze digitali anche alla scuola primaria, creando dei laboratori informatici ad hoc e attuando dei progetti adeguati alla loro fascia d'età.

I risultati attesi saranno raggiunti anche grazie alle esperienze creative di *coding*, *tinkering* e *making* declinate in varie forme con il supporto delle strumentazioni disponibili (stampante 3D, robotica educativa, aule laboratoriali, dispositivi digitali..), in modo coerente con l'età di tutti gli studenti di questa istituzione e negli ambienti di apprendimento dell'istituto comprensivo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, in conformità a quanto previsto dal PNSD, l'animatore digitale e il team d'innovazione continueranno a collaborare con il Dirigente scolastico e il middle management per i seguenti obiettivi:

- _ formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola relativamente agli ambiti previsti dal PNSD e all'alta formazione digitale, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne;
- _ promuovere per tutto il collegio docenti l'acquisizione delle competenze digitali secondo il DigCompEdu ovvero il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti;
- _ coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica, in particolare degli studenti, nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC. BORGARETTO-BEINASCIO -GATTI - TOAA89501V

IC. BORGARETTO-BEINASCIO DISNEY - TOAA89502X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione sistematica durante i tre anni di frequenza nella scuola dell'infanzia avviene attraverso questionari di osservazione/valutazione e prove di verifica sui progressi effettuati dall'alunno al termine di ogni anno scolastico.

Scheda di osservazione al termine del 1° anno di frequenza nei seguenti ambiti:

- _autonomia
- _esplorazione senso - motoria
- _comunicazione
- _relazione
- _partecipazione alle attività
- _dimensione ludica

Prove di valutazione degli apprendimenti:

Bambini di 4 anni

_somministrazione di prove individuali per valutare le abilità di ogni singolo alunno _rendicontazione del punteggio ottenuto espresso in centili per ottenere degli indici di sviluppo delle abilità di base, al fine di identificare le soglie al di sotto delle quali è consigliabile un intervento individualizzato.

Le prove comprendono le principali aree di competenza:

- _abilità linguistica
- _abilità fonologica
- _abilità logico - matematica
- _sviluppo psicomotorio (competenze prassiche, sviluppo della motricità generale, controllo della



motricità fine attraverso la coordinazione oculo – manuale).

Bambini di 5 anni:

precedute da un questionario osservativo per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento utilizzato come strumento di primo screening e compilato dalle insegnanti di sezione in due momenti diversi dell'anno scolastico: ottobre e maggio.

Il questionario osservativo pone particolare attenzione ad alcuni aspetti dello sviluppo generale del bambino :

ambito motorio ambito linguistico

ambito percettivo

ambito logico

abilità mnemoniche

abilità attentive

aspetti comportamentali

abilità specifiche di pre/alfabetizzazione e pre/matematica .

La somministrazione delle prove di verifica comprende le seguenti abilità :

comprensione del testo

espressione orale

orientamento

prassie

pre/alfabetizzazione

pre/matematica

Completa la valutazione una rendicontazione di un punteggio finale riguardo le abilità espresse da ogni alunno, il cui risultato esprime il grado di competenza raggiunto alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

Punteggio IPDA 5enni.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

S'intendono osservare nei tre anni di scuola dell'infanzia le capacità relazionali del bambino attraverso esperienze dirette all'interno del contesto scuola ed extra scuola.

Al termine di ogni anno scolastico si compilano griglie di osservazione sulle suddette capacità. Nel



corso dell'ultimo anno i bambini partecipano ad un'attività di psicomotricità relazionale tenuta da una psicologa esterna con cui i docenti programmano poi momenti di confronto per la formazione delle future classi prime.

Intendiamo Osservare e Valutare:

- il grado di consapevolezza dei sentimenti propri ed altrui e la capacità di gestirli;
- le caratteristiche e la personalità di ciascun bambino;
- il suo modo di agire;
- la progressiva e sempre maggiore capacità di interagire con gli altri in modo positivo e costruttivo;
- la capacità di mediare in situazioni conflittuali;
- il rispetto delle regole di vita comune;
- la progressiva e sempre maggiore capacità di rispettare e comprendere le regole proposte;
- la capacità di condividere esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comune;
- il riconoscimento di regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI - TOMM895013

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali



devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle svolte, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In questo quadro di riferimento, la Valutazione Formativa (VF) assume importanza prioritaria. Essa è collegata ad un concetto di apprendimento secondo il quale tutti gli studenti sono in grado di acquisire, ad un livello adeguato, le competenze di base di una disciplina.

L'apprendimento passa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche in grado di rispondere efficacemente alle diverse tempistiche di apprendimento di ogni studente, ai loro diversi stili di apprendimento, alle loro zone di sviluppo prossimale.

La VF è una valutazione per l'insegnamento e l'apprendimento:

- E' parte del processo di insegnamento-apprendimento e si occupa della sua regolazione;
- Identifica, in modo analitico, i punti di forza e le debolezze di apprendimento degli studenti, al fine di permettere agli insegnanti di riflettere e di poter modificare le proprie pratiche;
- Permette una forma di feedback formativo per instaurare un dialogo tra insegnante e studente e per la progettazione di interventi educativi mirati al recupero;
- Promuove e favorisce l'apprendimento di tutti gli studenti attraverso l'insegnamento differenziato che garantisce ad ogni studente ritmi diversi e diverse strategie di insegnamento e apprendimento;
- Coinvolge lo studente nell'analisi dei propri errori / debolezze e della propria capacità di promuovere l'auto valutazione e la valutazione tra pari, e nella partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento.

Al fine della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo comprende i mesi da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno. Nel mese di novembre viene consegnata alle famiglie una valutazione interquadrimestrale con lo scopo di rilevare il comportamento, il metodo di studio dell'alunno e inoltre permette di segnalare eventuali difficoltà nelle discipline.

La Valutazione degli APPRENDIMENTI

La valutazione è un'area rilevante che comprende gli aspetti sia didattici sia formativi degli studenti e in cui confluiscono la certificazione delle competenze, il giudizio sul raggiungimento di obiettivi cognitivi e comportamentali, la gestione delle prove Invalsi.

In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica i cui contenuti vengono articolati per il raggiungimento delle competenze, valutate secondo le seguenti modalità di verifica:

- Interrogazioni orali.
- Prove scritte con esercizi a domande aperte, chiuse, clouse e test a scelta multipla, da eseguire anche con il computer.
- Prove sommative scritte, grafiche, tecnico-pratiche.



- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni.

I Docenti dell'IC di Borgaretto in piena condivisione:

- strutturano prove per classi parallele;
- definiscono criteri comuni di correzione e valutazione per i diversi ambiti;
- concordano modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, il senso di legalità e di responsabilità, lo spirito di gruppo;
- progettano interventi didattici specifici in base alle esigenze, al livello di partenza e ai progressi degli studenti;
- concordano modalità e criteri di valutazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI, PDP, PAI PIA

Priorità cui si riferisce.

- Favorire la rilevazione dei dati utili per migliorare l'efficacia dei progetti;
- Favorire il monitoraggio in verticale attraverso prove strutturate/autentiche.
- Verificare l'efficacia dei consigli orientativi.
- Verificare la regolarità della stesura e aggiornamento dei PEI, PDP.
- Utilizzo dei dati rilevati per la revisione dei progetti.

Attività previste:

- Predisposizione e somministrazione di prove strutturate per rilevare i livelli di partenza, intermedi e finali.
- Predisposizione e somministrazione di prove strutturate per rilevare le competenze raggiunte dalle classi in uscita dal proprio ordine di scuola e confronto con i docenti dell'ordine di scuola in ingresso (5enni scuola dell'infanzia-classe I primaria/ classi V primaria – classe 1°scuola secondaria).
- Comunicazione al Collegio e alle famiglie della situazione rilevata.
- Screening didattico in classe II scuola primaria per l'individuazione precoce dei segnali di rischio riconducibili ai DSA.

ALTRI INDICATORI UTILIZZATI

- Partecipazione a concorsi
- Questionari qualitativi sul gradimento
- Questionari quantitativi sul numero di partecipanti
- Rilevazione numero di volontari
- Rilevazione dei prodotti creati dalle classi/sezioni (cartelloni, lavori sui quaderni, produzioni digitali, ...)
- Numero adesione a progetti esterni alla scuola (es. classi che hanno partecipato ai corsi formativi e laboratori sull'ambiente)
- Numero adesione ad attività sportive e feste
- Rilevazione Prodotti di materiali digitali e cartacei



- Numero dei prestiti d'uso in biblioteca
 - Osservazione sul processo di maturazione e rilevazione dei voti nel triennio scolastico
- <https://drive.google.com/drive/folders/1bgwmVFeXniGjXPfFPt-uEdVdszGPGQ5Q?usp=sharing>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Criteri di valutazione del comportamento

Voti condotta scuola secondaria di primo grado 10 DESCRITTORE: CORRETTO E RESPONSABILE
9 DESCRITTORE: CORRETTO
8/9 DESCRITTORE: ADEGUATO, MA SOLO PARZIALMENTE RESPONSABILE
8 DESCRITTORE: PARZIALMENTE ADEGUATO
7 DESCRITTORE: POCO ADEGUATO
6 DESCRITTORE: INADEGUATO
5 DESCRITTORE: INADEGUATO E SCORRETTO

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L' ammissione all'esame di terza media si basa su criteri ben precisi che sono stati stabiliti direttamente dal Miur.

- Frequenza per almeno tre quarti dei giorni di lezione, salvo deroghe eccezionali deliberate dal Collegio dei Docenti unificato per casi particolari;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- Partecipazione ai test Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO - TOEE895014

IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI - TOEE895025

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLAPRIMARIA

OM 172_ART.3

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

FASI E FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE FORMALE

☐ VALUTAZIONE INIZIALE

- Effettua una ricognizione delle conoscenze
- Valutazione dei prerequisiti: si riferisce al possesso dell'allievo di capacità strumentali e operative e di conoscenze necessarie per inserirsi positivamente in una determinata procedura di apprendimento
- Stimare quale potrà essere la difficoltà che ciascun allievo dovrà superare nel corso del processo di apprendimento al fine di predisporre percorsi individualizzati

☐ VALUTAZIONE INTERMEDIA

- Ha una funzione prevalentemente formativa
- E' finalizzata ad offrire la possibilità di una immediata compensazione di



eventuali difficoltà che un alunno abbia incontrato nell'apprendimento

Sia la valutazione iniziale sia quella intermedia hanno lo scopo di consentire una diagnosi degli apprendimenti in possesso dell'alunno.

□ VALUTAZIONE FINALE

- Interviene a compimento di un percorso più o meno lungo di formazione
- Coincide con la valutazione sommativa quando apprezza i risultati conseguiti attraverso itinerari didattici di tipo individualizzato, nei quali si è posta una specifica attenzione nel sostenere le esigenze dei singoli alunni

Le prove "formali" vengono valutate attraverso i livelli: in via di prima acquisizione- base- intermedio-avanzato, e indicando le dimensioni della valutazione: autonomia, continuità, situazione e risorse.

VALUTAZIONE IN ITINERE

_Art. 1 decreto legislativo 62/17

La valutazione in itinere «.....è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa»

_Articolo 3 O.M. 172/20

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale

dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano

all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La scuola adotta modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Il collegio docenti della scuola primaria ha individuato due tabelle di riferimento per poter effettuare un feedback descrittivo, osservativo e non giudicante e una tabella sui processi di Apprendimento Osservabili utili alla valutazione di prove o compiti non formali. I docenti hanno deciso di sperimentare l'utilizzo di queste due tabelle per avere un'indicazione sulla valutazione in itinere, ma si riservano di creare tabelle o materiali condivisibili per una valutazione sempre più descrittiva e chiara sia agli alunni che alle famiglie.



□ Tabella _FOCUS Feedback

Il contenuto del feedback può variare in funzione di...

Caratteristiche di un buon feedback

Focus

- Individuare punti di forza e di debolezza della prestazione.
- Individuare i processi e le strategie di apprendimento osservate e indicare allo studente alternative per migliorare.

Confronto

- Confrontare la prestazione con criteri definiti precedentemente, meglio se condivisi o co-costruiti con gli studenti.
- Incoraggiare gli studenti in difficoltà evidenziando i miglioramenti rispetto alla prestazione precedente .

Funzione

- Identificare i punti di forza e di debolezza del lavoro dello studente.
- Esprimere osservazione sui processi e sulle strategie messe in atto.

Valenza

- Formulare critiche costruttive.
- Formulare suggerimenti.

Chiarezza

- Usare un lessico e una struttura della frase semplici,



□ Usare un lessico adeguato all'età dei bambini.

Specificità

□ Dare indicazioni senza "fare tutto il lavoro" al posto dello studente.

□ Richiamare obiettivi e criteri associati al compito.

□ Usare aggettivi e nomi.

□ Descrivere strategie di apprendimento che possono risultare utili allo studente.

□ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo comprende i mesi da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno.

La valutazione è un'area rilevante che comprende gli aspetti sia didattici sia formativi degli studenti e in cui confluiscono la certificazione delle competenze, il giudizio sul raggiungimento di obiettivi cognitivi e comportamentali, la gestione delle prove Invalsi.

In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica i cui contenuti vengono articolati per il raggiungimento delle competenze, valutate secondo le seguenti modalità di verifica:

- Interrogazioni orali
- Prove scritte con esercizi a domande aperte, chiuse, clouse e test a scelta multipla, da eseguire anche con il computer
- Prove sommative scritte, grafiche, tecnico-pratiche
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni

I Docenti dell'IC di Borgaretto in piena condivisione:

- strutturano prove per classi parallele;
- definiscono criteri comuni di correzione e descrizione della valutazione per i diversi ambiti;
- concordano modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, il senso di legalità e di responsabilità, lo spirito di gruppo;
- progettano interventi didattici specifici in base alle esigenze, al livello di partenza e ai progressi degli studenti;
- concordano modalità e criteri di valutazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI, PDP e PAI.

Priorità cui si riferisce:

Favorire la rilevazione dei dati utili per migliorare l'efficacia dei progetti.

Obiettivo di processo:

-Favorire il monitoraggio in verticale attraverso prove strutturate/autentiche.



- Verificare l'efficacia dei consigli orientativi.
- Verificare la regolarità della stesura e aggiornamento dei PEI, PDP.
- Utilizzo dei dati rilevati per la revisione dei progetti.
- Attività previste.
- Predisposizione e somministrazione di prove strutturate per rilevare i 4 livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato.
- Predisposizione e somministrazione di prove strutturate per rilevare le competenze raggiunte dalle classi in uscita dal proprio ordine di scuola e confronto con i docenti dell'ordine di scuola in ingresso (5enni scuola dell'infanzia-classe I primaria/ classi V primaria – classe 1°scuola secondaria).
- Comunicazione al Collegio e alle famiglie della situazione rilevata.
- Screening didattico in classe II scuola primaria per l'individuazione precoce dei segnali di rischio riconducibili ai DSA.

ALTRI INDICATORI UTILIZZATI

- Partecipazione a concorsi
- Questionari qualitativi sul gradimento
- Questionari quantitativi sul numero di partecipanti
- Rilevazione numero di volontari
- Rilevazione dei prodotti creati dalle classi/sezioni (cartelloni, lavori sui quaderni, produzioni digitali, ...)
- Numero adesione a progetti esterni alla scuola (es. classi che hanno partecipato ai corsi formativi e laboratori sull'ambiente)
- Numero adesione ad attività sportive e feste
- Rilevazione Prodotti di materiali digitali e cartacei
- Numero dei prestiti d'uso in biblioteca
- Osservazione sul processo di maturazione e rilevazione dei voti nel triennio scolastico

Sul sito istituzionale oltre al curriculum sono state aggiornate le rubriche di competenza connessi alla nuova ordinanza ministeriale n 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Viene allegata la rubrica utilizzata per la valutazione di cittadinanza dell'anno 2022/2023

Allegato:

RUBRICA ED. CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Durante l'anno scolastico 2022/2023 verranno aggiornate le rubriche di valutazione sul comportamento. Il collegio dei docenti procederà alla scelta dei criteri in coerenza con i curricoli sul comportamento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La strutturazione del PEI prevede un'attenta lettura del Profilo Dinamico Funzionale, un documento che viene stilato dai docenti in collaborazione con i referenti ASL, per la prima volta quando l'allievo riceve la certificazione da parte dell'UMD e successivamente, aggiornato al passaggio di ordine di scuola. Gli insegnanti, in base alle informazioni raccolte e in considerazione dei punti di forza dell'allievo, stabiliranno di perseguire obiettivi didattici differenziati oppure obiettivi uguali o riconducibili a quelli della classe. Le attività vengono programmate sulla base dei punti di forza di ogni allievo in modo da permettergli il superamento delle difficoltà sulla consapevolezza del "saper fare", gli strumenti sono diversificati e personalizzati in considerazione della singolarità dell'allievo e della classe di appartenenza. Il monitoraggio degli obiettivi avviene attraverso un confronto periodico con la famiglia i referenti ASL ed i docenti della classe durante i Consigli di Classe nonché dei risultati raggiunti monitorati attraverso verifiche periodiche adeguatamente strutturate e correlate al percorso individuato per l'allievo. La valutazione è coerente con gli interventi ed i percorsi educativo/didattico programmati, effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, tutto il processo viene condiviso con i docenti della classe. La Scuola in attuazione del Decreto per l' Inclusione D.Lgs 66/2017, ha realizzato le seguenti azioni per favorire l'inclusione: predisposizione, monitoraggio e verifica del PDP da parte del team docenti per la Sc. Primaria e del Consiglio di Classe per la Sc. Secondaria di I gr. per gli alunni con BES; utilizzo di strategie metodologiche personalizzate e individualizzate, predisposizione di attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi, cooperative learning, tutoring. L'istituto è iscritto all'albo Scuola "Dislessia Amica" promosso dall'Associazione Italiana dislessia. Sono presenti uno sportello di sostegno psicologico e uno di orientamento logopedico che supportano e indirizzano alunni, famiglie e docenti. La scuola ha aderito alla rete della plusdotazione promossa dall'IC Moncalieri centro storico che offre formazione ai docenti e consulenza ai genitori, agli alunni e ai docenti. E' presente un protocollo per gli alunni stranieri (presente PDP ad hoc) e ci si avvale di mediatori culturali per supportare situazioni di difficoltà socio-culturale. Vengono annualmente realizzate attività di monitoraggio volte a



individuare eventuali fragilità a cui segue un potenziamento mirato. La scuola ha realizzato un ciclo di incontri rivolto alle famiglie per sensibilizzare i genitori sulle buone pratiche inclusive e a creare uno spirito di comunità educante.

Punti di debolezza:

Risulta necessario migliorare le attività di orientamento specifico per gli studenti con Bes in previsione di un inserimento scolastico mirato al superamento delle difficoltà oggettive. Potenziare la partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare. Migliorare la frequenza scolastica da parte degli alunni di etnia rom rendendo più efficace e capillare la collaborazione da parte dei servizi nell'effettuare il ruolo di mediazione tra scuola e famiglia. Maggiore condivisione con la famiglia sui criteri di valutazione per gli allievi con PEI.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, la valutazione degli alunni con disabilità è effettuata, con riguardo al P.E.I., in merito al comportamento, le discipline e le attività svolte e viene espresso in voti da 0 a 10. L'oggetto di valutazione dei docenti per le attività di sostegno per gli alunni con disabilità è lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Nel caso in cui un alunno con disabilità è affidato a più docenti di sostegno, questi esprimono un unico voto. Secondo l'art.9 del D.P.R. n.112/2009 per l'esame conclusivo del I ciclo, gli alunni con disabilità svolgono una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici previsti nel P.E.I., affinché si possa valutare il pregresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento. Le prove dell'esame conclusivo del I ciclo sono sostenute anche attraverso attrezzature tecniche e



sussidi didattici. Tale D.P.R. n. 122/2009 è regolamento seguito anche in merito alla valutazione dei bambini con DSA, nello specifico l'art.10 cita "... per gli alunni con DSA certificati, la valutazione e le verifiche degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei..." Ancora, in accordo a quanto sostenuto dall'art. 6 dello stesso D.P.R., l'Istituto Comprensivo di Borgaretto pone l'attenzione al livello di apprendimento raggiunto riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. La valutazione si concretizza, pertanto, in prassi e attività che valorizzino la personalizzazione e che siano capaci di discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite, così come dichiarato dalle linee guida. Pertanto, in merito alla dimensione valutativa inerente i bambini che esprimono Bisogni Educativi Speciali (BES), si farà riferimento al percorso formativo di ogni singolo studente caratterizzato da: - Una valutazione "contestuale": calibrata sulle peculiarità dell'allievo e del percorso individuato; - La personalizzazione dell'atto valutativo: teso a valorizzare non solo abilità e conoscenze, ma anche le competenze acquisite; - Il carattere globale della valutazione: orientato a cogliere il valore dell'esperienza formativa complessiva, riferita alle specifiche attività ed esperienze scolastiche concretamente agite. Tutte le scelte attuate dai docenti sono sempre discusse e condivise con la famiglia all'interno dei protocolli d'intesa rappresentati dai documenti ufficiali d'istituto e concretizzati nei modelli del PEI e PDP..



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Borgaretto Beinasco da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva

Il 5 agosto 2022 sono state pubblicate le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico. Il documento è stato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità, Ministeri della Salute e dell'Istruzione e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Alla luce del quadro del contagio ed allo scopo di garantire l'attività scolastica in presenza, sono state indicate misure standard da adottare all'avvio dell'anno scolastico 2022/23. Il 28 agosto 2022, il Ministero dell'Istruzione ha inoltre fornito ulteriori chiarimenti con un apposito Vademecum. In questi documenti è chiarito che la normativa speciale per il contesto scolastico legata al Covid-19, che consentiva la didattica digitale a distanza, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. In accordo con le suddette indicazioni, il nostro istituto interrompe la didattica digitale a distanza favorendo la didattica in presenza.

Le finalità del Piano

Il presente Piano contempla la didattica digitale non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede un apprendimento integrato con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- favorire l'esplorazione e la scoperta;



- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- favorire gli scambi sia con i compagni che con il docente e viceversa
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, in affiancamento alle normali lezioni in presenza,

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;



□ la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni; l'attenzione agli alunni più fragili.

□ L'Istituto agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Strumenti

- La comunicazione
- Sito istituzionale
- Posta elettronica istituzionale
- Google workspace for Educational
- Registro Elettronico ARGO

Allegati:

Allegato DDI Regolamento e Netquitte.pdf